



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 34 del T.U.E.L.

**TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
E I COMUNI INSERITI NEL PARCO PROGETTI
PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEGLI INTERVENTI COMPATIBILI CON LE
LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO STRATEGICO**

PREMESSO CHE

- con delibera del Consiglio Metropolitan n. 184 del 27.11.2018 sono state approvate le linee di indirizzo del Piano Strategico, avviando fattivamente il processo di pianificazione strategica e di coinvolgimento degli enti locali, esprimendo altresì l'intenzione di destinare l'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione alla realizzazione degli interventi ritenuti compatibili con tali linee di indirizzo, messi in atto dalla Città Metropolitana e dai 92 Comuni;
- con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 175 del 03.07.2019 è stata approvata l'articolazione delle direttrici del Piano Strategico in Assi e Azioni, nonché le modalità di costituzione del Parco Progetti dei Comuni e i criteri di attribuzione delle risorse economiche per l'attuazione dei relativi interventi;
- con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 295 del 30.09.2019 sono state approvate le Linee guida dell'Accordo tra la Città Metropolitana ed i Comuni beneficiari, in coerenza con le quali è stato definito il presente Accordo di Programma;
- con Delibera del Sindaco Metropolitan di proposta al Consiglio n. 281 del 11.11.2019 è stato definito Parco Progetti dei Comuni con le proposte progettuali presentate dai Comuni entro il termine del 15.10.2019 e compatibili con Direttrici, Assi e Azioni del Piano Strategico, approvando contestualmente la relativa variazione del Bilancio di previsione 2019/2021 finalizzata al trasferimento delle risorse finanziarie agli stessi, determinando un importo complessivo di € 250.015.061,33;

- con nota RU 121643 del 06.11.2019 il Sindaco Metropolitanano ha convocato la Conferenza tra i Sindaci dei Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del TUEL, al fine di promuovere la conclusione dell'Accordo di Programma, in sede della quale è stato espresso il consenso unanime sull'Accordo, come da verbale di Conferenza del 15.11.2019;
- a seguito della dichiarazione di ammissibilità dei progetti, espressa dal Coordinatore dell'Area Tecnica Edilizia Istituzionale Mobilità e Viabilità deputato alla direzione dell'istruttoria tecnica, l'Accordo è approvato, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del TUEL, con decreto del Sindaco Metropolitanano e pubblicato sul BURC;
- a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, con determinazione dirigenziale della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie sarà concesso il finanziamento a favore dei Comuni e assunto il conseguente impegno di spesa;
- contestualmente alla notifica a mezzo pec al Comune della determina di ammissione a finanziamento, verranno richieste le integrazioni documentali ai fini della stipula della Convenzione attuativa. Con la medesima notifica decorre il termine per la trasmissione delle integrazioni richieste, stabilito in non oltre 3 mesi, pena la perdita del finanziamento concesso;
- successivamente all'inoltro della documentazione integrativa, sarà stipulata la Convenzione attuativa tra i Dirigenti incaricati degli Enti sottoscrittori.

Tanto premesso

TRA

la Città Metropolitana di Napoli, di seguito chiamata "Città Metropolitana", rappresentata dal Sindaco Metropolitanano, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in P.zza Matteotti 1 - 80133 Napoli,

E

I Comuni di:

Acerra, Afragola, Anacapri, Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciano, Caivano, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Cardito, Casalnuovo di

Napoli, Casamarciano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Comiziano, Crispano, Ercolano, Forio, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Gragnano, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Lettere, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Massa Lubrense, Meta, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Napoli, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Sebastiano al Vesuvio, San Vitaliano, Sant'Agnello, Sant'Anastasia, Sant'Antimo, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Saviano, Scisciano, Serrara Fontana, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, Terzigno, Torre Annunziata, Trecase, Vico Equense, Villaricca, Visciano, Volla,

di seguito chiamati "Comuni", rappresentati dai Legali Rappresentanti dell'Ente, domiciliati per la carica presso la sede dei rispettivi Comuni.

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

(Premesse e disciplina applicabile)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di programma è sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 tra la Città Metropolitana ed i Comuni per l'attuazione dei progetti di comune interesse nell'ambito del processo di pianificazione strategica.
3. L'attuazione del presente Accordo di Programma è regolata dalle norme di legge e dalle disposizioni in esso contenute.

Art. 2

(Finalità)

1. Il presente Accordo ha la finalità di stabilire le reciproche obbligazioni tra la Città Metropolitana ed i Comuni, per dare attuazione in modo coordinato al processo di programmazione strategica rivolto a realizzare, potenziare e migliorare le opere pubbliche e i servizi di comune interesse nell'area metropolitana e specificamente per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

Art. 3

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma regola i rapporti tra la Città Metropolitana ed i Comuni per l'attuazione dei progetti inseriti nel Parco Progetti e finanziabili, elencati all'Allegato B della Delibera del Sindaco Metropolitanò di proposta al Consiglio n. 281 del 11.11.2019, allegato alla presente;
2. In seguito ad istruttoria tecnica e dichiarazione di ammissibilità espressa dal Coordinatore dell'Area Tecnica Edilizia Istituzionale Mobilità e Viabilità, viene approvato il presente Accordo con decreto sindacale del Sindaco Metropolitanò;

Art. 4

(Comitato di coordinamento)

1. Il Comitato di coordinamento è istituito presso la sede della Città Metropolitana con decreto del Sindaco Metropolitanò ed è composto dai Sindaci di tutti i Comuni sottoscrittori, e presieduto dal Sindaco Metropolitanò.
2. Alle attività Comitato di coordinamento partecipano il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie, per la Città Metropolitana, ed un Dirigente all'uopo incaricato da ciascun Comune, i quali assumono rispettivamente anche funzione di Responsabili dell'Accordo, di cui all'Art. 5.
2. Il Comitato di coordinamento esercita funzioni legate all'aggiornamento ciclico del processo di pianificazione strategica, nonché funzioni di Collegio di Vigilanza ex art. 34, comma 7, del TUEL, e specificatamente:
 - a) promuove la collaborazione sinergica dei Comuni nel processo di pianificazione strategica di area vasta;
 - b) monitora lo stato di avanzamento degli Accordi di Programma e valuta i risultati conseguiti complessivamente su area vasta;
 - c) vigila sulla corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
 - d) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - e) valuta ed autorizza la riprogrammazione degli interventi oggetto dell'Accordo, anche in relazione all'utilizzo delle economie.

3. Ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato di coordinamento si riunisce almeno un volta l'anno avvalendosi dell'“*Ufficio Piano Strategico*”, istituito dalla Città Metropolitana, per la gestione degli aspetti programmatici, il monitoraggio dello stato di attuazione del Parco Progetti nel suo complesso e per la collaborazione sinergica degli uffici tecnici dei Comuni alla formazione del Piano Strategico.

Art. 5

(Responsabili dell'Accordo)

1. Il Responsabile dell'Accordo per la Città Metropolitana ha la funzione di coordinare e di vigilare sull'attuazione del presente Accordo di Programma, ed è individuato nel Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie.
2. I Responsabili dell'Accordo per ogni Comune hanno la funzione di aggregare e trasmettere dati ed informazioni richiesti dalla Città Metropolitana, interfacciandosi con i RUP dei singoli progetti del Comune stesso e sono individuati in un Dirigente per ciascun Comune e gli stessi sono incaricati anche della stipula della Convenzione attuativa.

Art. 6

(Impegni e forme di collaborazione dei soggetti sottoscrittori)

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a esercitare forme di reciproca e immediata collaborazione nel rispetto dei termini, condizioni e tempistica definiti dal presente Accordo nello svolgimento delle attività di propria competenza, procedendo periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato di coordinamento, e comunque non oltre il 31.12 di ogni anno.
2. In particolare, la Città Metropolitana si impegna a:
 - a. istituire, presso la sede della Città Metropolitana, il Comitato di coordinamento di cui all'Art. 4;
 - b. promuovere l'azione congiunta e coordinata degli interventi nell'ambito della pianificazione strategica finalizzata alla rivitalizzazione socioeconomica sostenibile e l'innalzamento della qualità di vita urbana, sociale, ambientale;

- c. garantire un'ampia concertazione e partecipazione dei Comuni alla definizione delle scelte strategiche nell'area metropolitana, anche attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* territoriali;
- d. inserire i progetti dei Comuni, approvati dal Consiglio Metropolitan, all'interno del processo di pianificazione strategica, in collaborazione con gli stessi Comuni per tutti gli approfondimenti che si renderanno necessari;
- e. impegnare le risorse economiche destinate ai Comuni al fine della realizzazione gli interventi di cui all'Elenco allegato al presente Accordo (*Allegato B*);
- f. stipulare la Convenzione attuativa e, conseguentemente, procedere alle erogazioni;
- g. verificare la rendicontazione degli interventi da parte dei Comuni e monitorare l'avanzamento dei progetti;
- h. supportare adeguatamente i Comuni, attraverso gli uffici competenti, nella fase di attuazione degli interventi e della loro rendicontazione al fine di espletare funzioni di raccordo, orientamento e controllo su area vasta;
- i. predisporre meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della pianificazione strategica;
- j. gestire i dati sull'avanzamento dei singoli progetti e trasporre gli stessi su una piattaforma georeferenziata e aperta, costruita attraverso la collaborazione tra gli uffici dei Comuni beneficiari e gli uffici URP e SIT della Città Metropolitana;
- k. trasmettere ai Comuni i modelli operativi necessari per l'integrazione documentale ai fini della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nonché quelli necessari alla rendicontazione e alla trasmissione dei dati per il monitoraggio;

3. I singoli Comuni si impegnano a:

- a. partecipare fattivamente alle attività del menzionato Comitato di coordinamento;
- b. trasmettere la documentazione integrativa richiesta ai fini della sottoscrizione della Convenzione attuativa;
- c. realizzare gli interventi finanziati di cui all'Elenco Allegato al presente Accordo (*Allegato B*), con le modalità indicate dall'Accordo stesso e della successiva Convenzione attuativa;
- d. non alienare il bene oggetto di finanziamento per almeno 5 anni dalla conclusione dei lavori;
- e. essere responsabile in via esclusiva delle procedure di affidamento, realizzazione e collaudo dell'opera;

- f. rispondere in via esclusiva di tutti gli eventuali contenziosi insorti in relazione alla realizzazione dell'intervento;
- g. provvedere, d'intesa con la Città Metropolitana, ad assicurare il monitoraggio dell'avanzamento finanziario dei progetti, trasmettendo alla Città Metropolitana la rendicontazione delle spese, nonché ogni altra utile informazione, anche su richiesta della predetta, al fine di consentire la verifica dell'ottemperanza agli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma e della successiva Convenzione attuativa;
- h. adottare una contabilità separata che garantisca una chiara identificazione della spesa;
- i. inserire i progetti finanziati nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- j. attenersi a quanto indicato nell'Allegato "*Obblighi di comunicazione e pubblicità*" nonché evidenziare, in ogni caso, la fonte del finanziamento e il logo della Città Metropolitana di Napoli in tutte le modalità di comunicazione concernenti le opere finanziate;

Art. 7

(Durata e modifica dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma decorre dalla data di approvazione dello stesso con decreto del Sindaco Metropolitanano ed ha durata per tutto il periodo di vigenza della successiva Convenzione attuativa, il cui termine è stabilito in massimo cinque (5) anni a partire dalla sua sottoscrizione.
2. Il presente Accordo di Programma può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 34 del TUEL.

Art. 8

(Convenzione attuativa)

1. La Convenzione attuativa oltre a dettagliare i reciproci impegni già assunti con la stipula del presente Accordo, precisa gli obblighi e responsabilità reciproche in relazione alle modalità di erogazione e rendicontazione delle spese.
2. La Convenzione attuativa viene sottoscritta per ogni singolo Comune beneficiario, tra il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie ed il

Dirigente del Singolo Comune che assume anche funzione di Responsabile dell'Accordo di cui all'Art. 5.

3. La Convenzione attuativa viene stipulata con ogni Comune beneficiario, in seguito alla trasmissione dei perfezionamenti ed integrazioni che saranno richiesti, per ogni progetto, in relazione alla documentazione obbligatoria di seguito elencata:

- a)** “Scheda progetto di investimento” redatta secondo lo schema fornito dalla Città Metropolitana, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune beneficiario del trasferimento, con indicato, tra l'altro, l'importo richiesto a finanziamento sull'importo totale del progetto ed eventuali importi cofinanziati;
- b)** Progetto firmato digitalmente dal RUP costituito dagli elaborati previsti dal livello di progettazione candidato;
- c)** Cronoprogramma dell'intervento, comprensivo di eventuali procedure di esproprio, tempi di progettazione e validazione, nonché di qualunque fase procedimentale prevista dal momento dell'erogazione del finanziamento al collaudo dell'opera. Su modello fornito dalla Città Metropolitana;
- d)** Provvedimento di approvazione del progetto con elenco degli elaborati e quadro economico di spesa redatto in conformità agli artt. 16 e 42 del D.P.R. 207/2010;
- e)** Provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- f)** Trasmissione del CUP;
- g)** Dichiarazione del RUP, su modello fornito dalla Città Metropolitana:
 - g.1** di assenza di altro finanziamento assegnato per le voci di spesa del Quadro Economico per le quali è concesso il trasferimento;
 - g.2** di conformità del progetto con gli strumenti urbanistici vigenti.
In caso di non conformità urbanistica va allegato Atto di adozione della variante semplificata ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e dichiarazione del RUP attestante lo stato dei successivi adempimenti;
 - g.3** di sussistenza delle autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari all'esecuzione dell'opera.
In caso di immobili soggetti a vincoli e/o insistenti su aree vincolate: atto di assenso preventivo di fattibilità da parte dell'ente preposto alla tutela del vincolo, acquisito anche a mezzo di Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 c.3 della L.241/90 e ss.mm.ii.
Per gli interventi che comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da

quelle già impegnate dai manufatti esistenti: Verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;

g.4 di non recuperabilità dell'TVA e altri voci di spesa del Quadro Economico;

g.5 per i progetti consistenti in interventi di manutenzione o nel caso di cofinanziamento di progetti per quote finalizzate alla manutenzione: dichiarazione che tali interventi consistano in manutenzione straordinaria;

h) In relazione alla titolarità all'esecuzione dell'opera, alternativamente:

h.1 nel caso di proprietà del Comune: 1) Dichiarazione del Legale Rappresentante di proprietà dell'area o dell'immobile oggetto di intervento;

h.2 nel caso di aree soggette ad esproprio: 1) Piano Particellare di Esproprio; 2) Atto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in corso di validità (e dichiarazione di pubblica utilità in caso di progetto almeno definitivo);

h.3 nel caso di acquisto di aree: documentazione comprovante l'iter di acquisizione, secondo termini e modalità stabiliti dalla Convenzione attuativa.

4. La Convenzione attuativa può essere eccezionalmente prorogata su autorizzazione del Comitato di coordinamento, per motivi imprevisti ed imprevedibili non determinati da inerzia del singolo Comune beneficiario, per un massimo di ulteriori diciotto (18) mesi.

Art. 9

(Termini di inizio delle attività)

1. Le attività previste dal cronoprogramma di ogni progetto, allegato alla Convenzione attuativa, devono essere formalmente avviate entro e non oltre 12 mesi dalla stipula della Convenzione, pena la revoca del finanziamento del singolo progetto.

2. Nel caso di finanziamento dei servizi di progettazione finalizzati all'esecuzione dell'opera, le successive procedure di affidamento dell'esecuzione devono concludersi entro e non oltre 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, pena la revoca del finanziamento del singolo progetto.

Art. 10

(Spese ammissibili)

1. Ai fini della concessione del trasferimento, sono ammissibili le spese del Quadro Economico di ogni progetto di cui all'Elenco Allegato al presente Accordo (*Allegato B*), nei limiti previsti dalla normativa vigente per ogni voce di spesa.
2. Sono ammissibili le spese per il completamento di interventi già parzialmente realizzati, quelle relative agli espropri per pubblica utilità e di acquisizione di aree, nonché le spese di progettazione, nei limiti previsti dalla normativa vigente.
3. Non sono ammissibili spese relative a lavorazioni eseguite o incarichi di progettazione affidati antecedentemente alla data di inserimento delle proposte progettuali del Comune nel Parco Progetti con delibera del Consiglio Metropolitan.
4. Non sono finanziabili interventi relativi ad opere ultimate in quanto non rientranti nell'attuazione delle Linee di indirizzo del Piano Strategico in base al principio della programmazione.

Art. 11

(Varianti)

1. Le eventuali varianti in corso d'opera, conformi alle prescrizioni dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, sono ammesse nei limiti delle economie disponibili sull'importo totale ammesso a finanziamento dalla Città Metropolitana per ogni Comune, sempre che non modifichino le caratteristiche sostanziali dello stesso e previo nulla osta tecnico da parte del Coordinatore dell'Area Tecnica Edilizia Istituzionale Mobilità e Viabilità.

Art. 12

(Modalità di erogazione)

1. Il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie provvederà con propria determinazione all'erogazione delle risorse. I pagamenti avverranno attraverso il Tesoriere dell'Ente, mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato dal singolo Comune;
2. Le erogazioni avverranno, per ogni progetto di cui all'Elenco Allegato al presente Accordo (*Allegato B*), su domanda del singolo Comune, secondo le seguenti modalità:
 - a. Nel caso di finanziamento di progettazione e/o esecuzione dell'opera:

a.1. prima erogazione, in anticipazione, pari al **25%** del totale del finanziamento concesso sul singolo progetto, su espressa richiesta del Comune trasmessa in uno col contratto rogato in forma pubblica amministrativa.

Per le opere già contrattualizzate dovrà essere prodotta idonea documentazione come definita nella Convenzione attuativa.

a.2. prima rata successiva, in anticipazione, del **20%** dell'importo del finanziamento concesso, sulle somme del Quadro Economico rimodulate a seguito di aggiudicazione, su espressa richiesta del Comune e su rendicontazione di almeno l'80% dell'importo della prima anticipazione;

a.3. due rate successive, in anticipazione, del **20%** dell'importo del finanziamento concesso, sulle somme del Quadro Economico rimodulate a seguito di aggiudicazione, su espressa richiesta del Comune e su rendicontazione di almeno l'80% dell'importo dell'ultima anticipazione ed il 100% delle precedenti;

a.4 erogazione a saldo su espressa richiesta del Comune a seguito trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dell'opera.

La rendicontazione delle rate di anticipazione dovrà essere supportata dai relativi SAL approvati correlati da fatture quietanzate.

b. Nel caso di finanziamento di espropri o acquisizioni di aree o immobili, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche:

b.1. erogazione pari al **100%** dell'importo relativo ad espropri o acquisto di aree o immobili, su trasmissione di idonea documentazione definita dalla Convenzione attuativa.

3. Le erogazioni di cui alle lett. a. e b. avverranno secondo modalità e termini specificati dalla Convenzione attuativa stipulata con ogni singolo Comune.

Art. 13

(Economie)

1. Ogni Comune potrà richiedere espressamente alla Città Metropolitana l'utilizzo delle economie, al fine di finanziare progetti del Comune inseriti nel Parco Progetti o varianti in corso d'opera di cui all'Art. 11.

2. Nel caso di utilizzo della quota non spesa per finanziare progetti del singolo Comune inseriti nel Parco Progetti, il procedimento di ammissione a finanziamento di detta

quota seguirà le stesse modalità di approvazione e procedura istruttoria del trasferimento già concesso.

3. Nel caso di utilizzo della quota non spesa per varianti in corso d'opera di cui all'Art. 11, la richiesta del singolo Comune dovrà inoltre essere corredata da dettagliata relazione del RUP.
4. La richiesta delle economie deve essere trasmessa entro sei (6) mesi dal termine previsto di durata dell'Accordo.

Art. 14

(Revoca del finanziamento e recesso)

1. Il finanziamento, in relazione ad ogni progetto, è revocato:
 - a. per violazione di legge;
 - b. qualora non vengano rispettate le disposizioni del presente Accordo e della successiva Convenzione attuativa stipulata con ogni singolo Comune;
 - c. qualora l'intervento eseguito non sia conforme a quello ammesso a finanziamento;
 - d. per la mancata rendicontazione, anche parziale, del finanziamento concesso;
 - e. per il mancato rispetto dei termini di cui all'Art. 9;
 - f. per mancato rispetto degli obblighi di comunicazione di cui all'Allegato "Obblighi di pubblicità e comunicazione".
2. In ogni caso, nell'eventualità di revoca del finanziamento di uno o più progetti di cui all'Elenco Allegato al presente Accordo (*Allegato B*), o di volontà di recesso da parte del singolo Comune prima della conclusione dell'opera prevista, tutte le somme percepite in anticipazione sul singolo progetto saranno restituite dal soggetto beneficiario alla Città Metropolitana, maggiorate del tasso di interesse legale e degli interessi di mora, nonché dei costi sostenuti dall'Amministrazione per il recupero del credito.

Art. 15

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni del presente Accordo di Programma devono essere effettuate mediante le PEC istituzionale degli Enti sottoscrittori.

Art. 16

(Rinvio normativo e Controversie)

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma valgono tutte le norme di legge e i regolamenti vigenti in materia.
2. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 17

(Pubblicazione)

1. Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul BURC ai sensi dell'art. 34 del TUEL.

Art. 18

(Allegati)

1. Al presente Accordo si allegano i seguenti documenti:

Allegato A - Dichiarazione del Legale Rappresentante del Comune di accettazione della decadenza, nel caso di mancata o non corretta integrazione documentale ai fini della stipula della Convenzione, di ogni impegno assunto dalla Città Metropolitana con la sottoscrizione del medesimo Accordo e con l'ammissione a finanziamento, senza nulla a pretendere dalla Città Metropolitana.

Allegato B – Elenco Progetti Oggetto dell'Accordo

Allegato C.- “Obblighi di pubblicità e comunicazione”.

Letto, confermato e firmato con firma digitale

Il Sindaco Metropolitanano

I Legali Rappresentanti dei Comuni di:

Acerra

Afragola

Anacapri

Arzano

Bacoli
Barano d'Ischia
Boscoreale
Boscotrecase
Brusciano
Caivano
Camposano
Capri
Carbonara di Nola
Cardito
Casalnuovo di Napoli
Casamarciano
Casamicciola Terme
Casandrino
Casavatore
Casola di Napoli
Castellammare di Stabia
Castello di Cisterna
Cercola
Cicciano
Comiziano
Crispano
Ercolano
Fornio
Fratnamaggiore
Fratnamimnore
Giugliano in Campania
Gragnano
Grumo Nevano
Ischia
Lacco Ameno
Lettere
Liveri
Mariglianella
Marigliano

Massa di Somma
Massa Lubrense
Meta
Monte di Procida
Mugnano di Napoli
Napoli
Nola
Ottaviano
Palma Campania
Piano di Sorrento
Pimonte
Poggiomarino
Pollena Trocchia
Pomigliano d'Arco
Pompei
Portici
Pozzuoli
Procida
Qualiano
Quarto
Roccarainola
San Gennaro Vesuviano
San Giorgio a Cremano
San Giuseppe Vesuviano
San Paolo Bel Sito
San Sebastiano al Vesuvio
San Vitaliano
Sant'Agnello
Sant'Anastasia
Sant'Antimo
Sant'Antonio Abate
Santa Maria la Carità
Saviano
Scisciano
Serrara Fontana

Somma Vesuviana

Sorrento

Striano

Terzigno

Torre Annunziata

Trecase

Vico Equense

Villaricca

Visciano

Volla